



Scenari per l'Italia al 2030 e al 2050

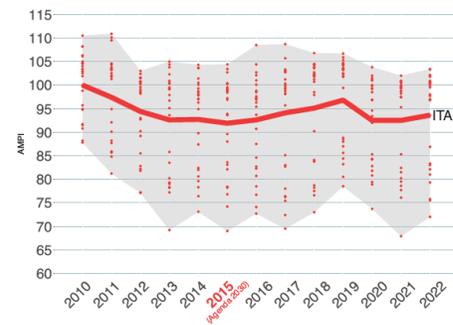
Le scelte da compiere ora per uno sviluppo sostenibile



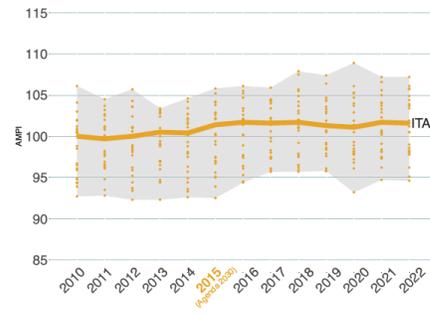
L'Italia non è su un sentiero di sviluppo sostenibile



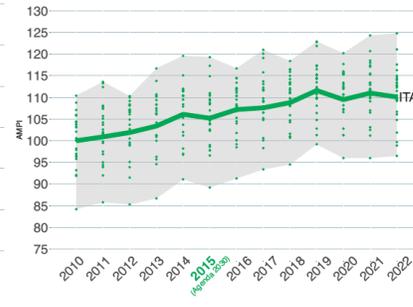
GOAL 1



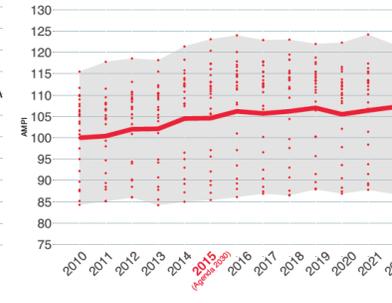
GOAL 2



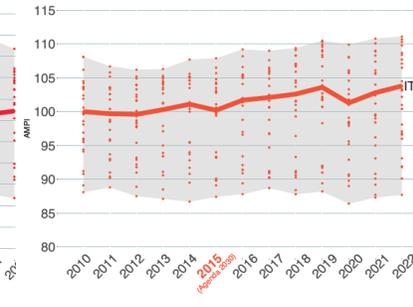
GOAL 3



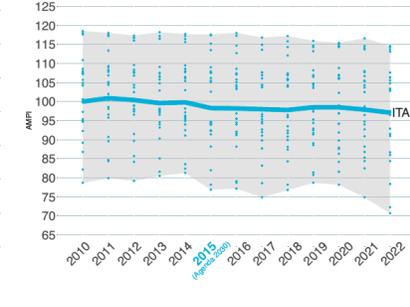
GOAL 4



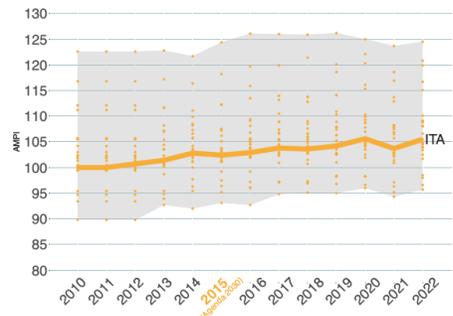
GOAL 5



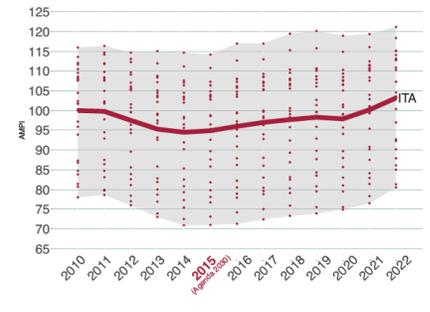
GOAL 6



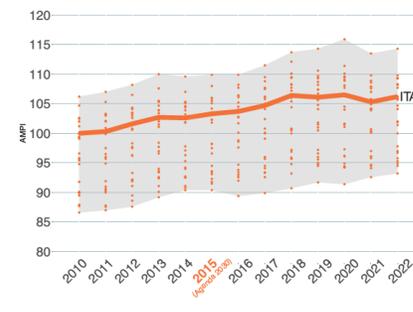
GOAL 7



GOAL 8



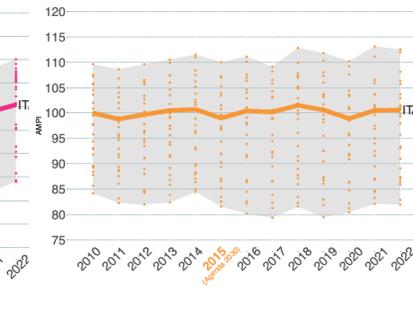
GOAL 9



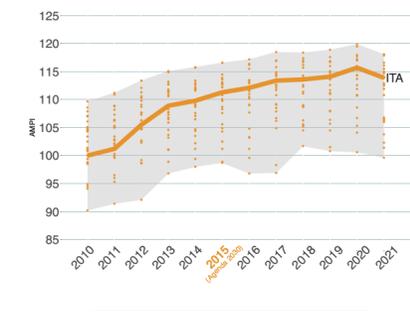
GOAL 10



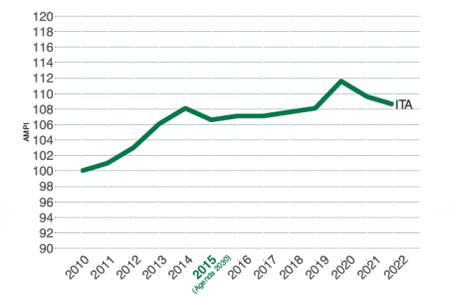
GOAL 11



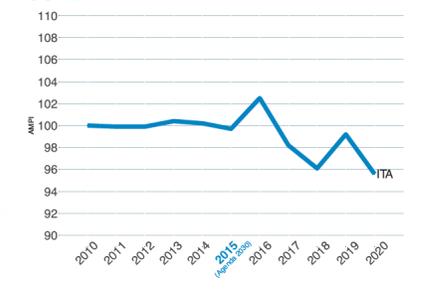
GOAL 12



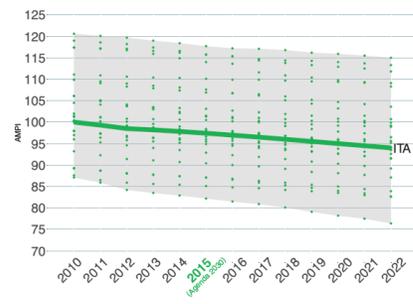
GOAL 13



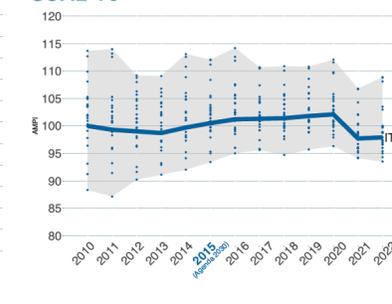
GOAL 14



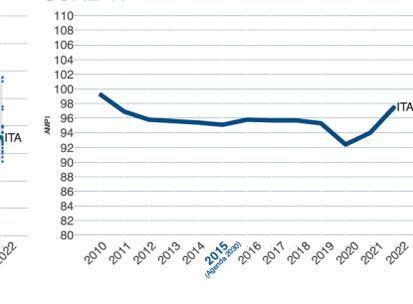
GOAL 15



GOAL 16



GOAL 17



Capitolo 3 – Gli scenari al 2030 e al 2050



- **Previsione di base:** contesto politico e impegni attuali. Il mix energetico globale continua a dipendere da fonti fossili e ciò conduce a un aumento di 1.9°C della temperatura media entro il 2050.
- **Net Zero:** investimenti e innovazioni consentono di raggiungere la neutralità carbonica in Italia e nel resto del mondo nel 2050. L'introduzione di una carbon tax e consistenti interventi coordinati a livello globale orientano i sistemi economici verso la decarbonizzazione.
- **Net Zero Transformation:** riforme economiche mirate a incentivare gli investimenti "verdi" che contribuiscono ad azzerare le emissioni entro il 2050. L'economia mondiale si muove verso un nuovo tasso di crescita di equilibrio, evitendo lo shock che inverte la tendenza alla "stagnazione secolare".
- **Transizione tecnologica:** se le politiche globali di mitigazione cominciano ad essere attuate a partire dal 2030, il che impone successivamente interventi rafforzati in tempi più stretti per raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050.
- **Catastrofe climatica:** i governi falliscono nel contenere l'aumento della temperatura e le emissioni di gas climalteranti continuano ad aumentare, portando l'aumento della temperatura a 2.3°C nel 2050.

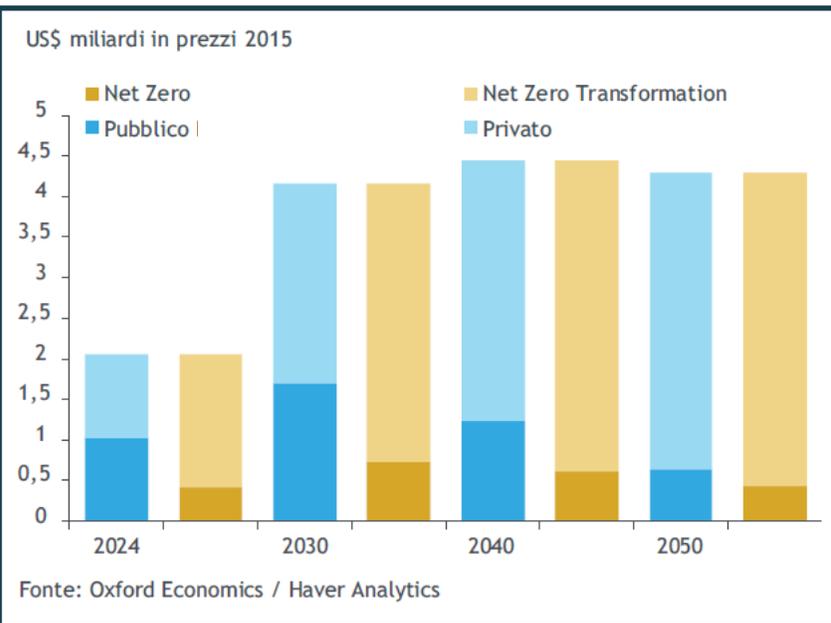
Non sono valutati i costi dei disastri «naturali»



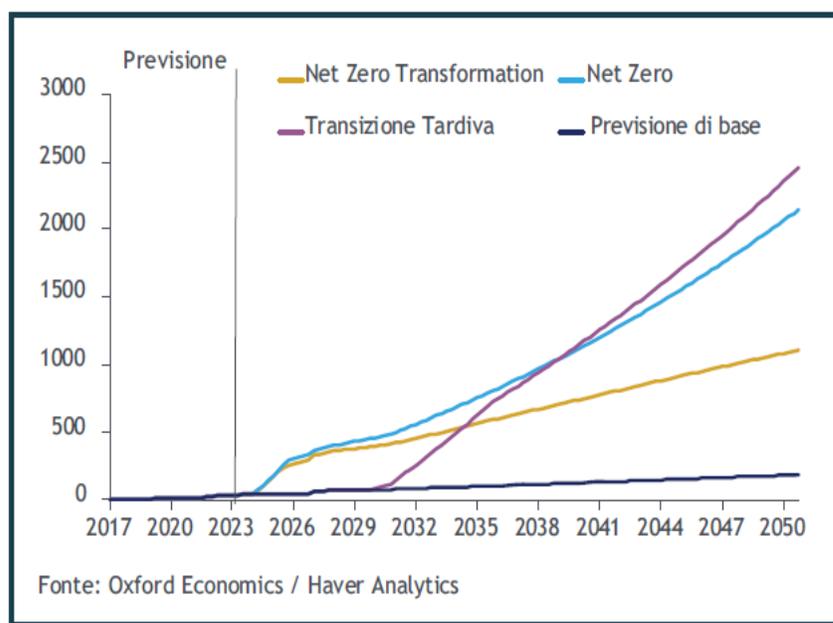
Capitolo 3 – Gli scenari per il mondo al 2030 e al 2050



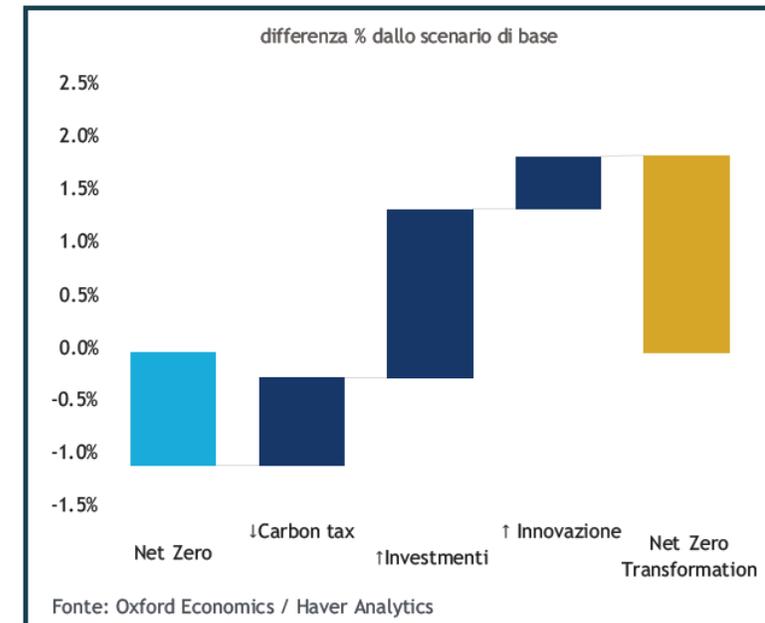
Investimento mondiale in energia



Tassa sul carbonio, prezzo effettivo della CO₂



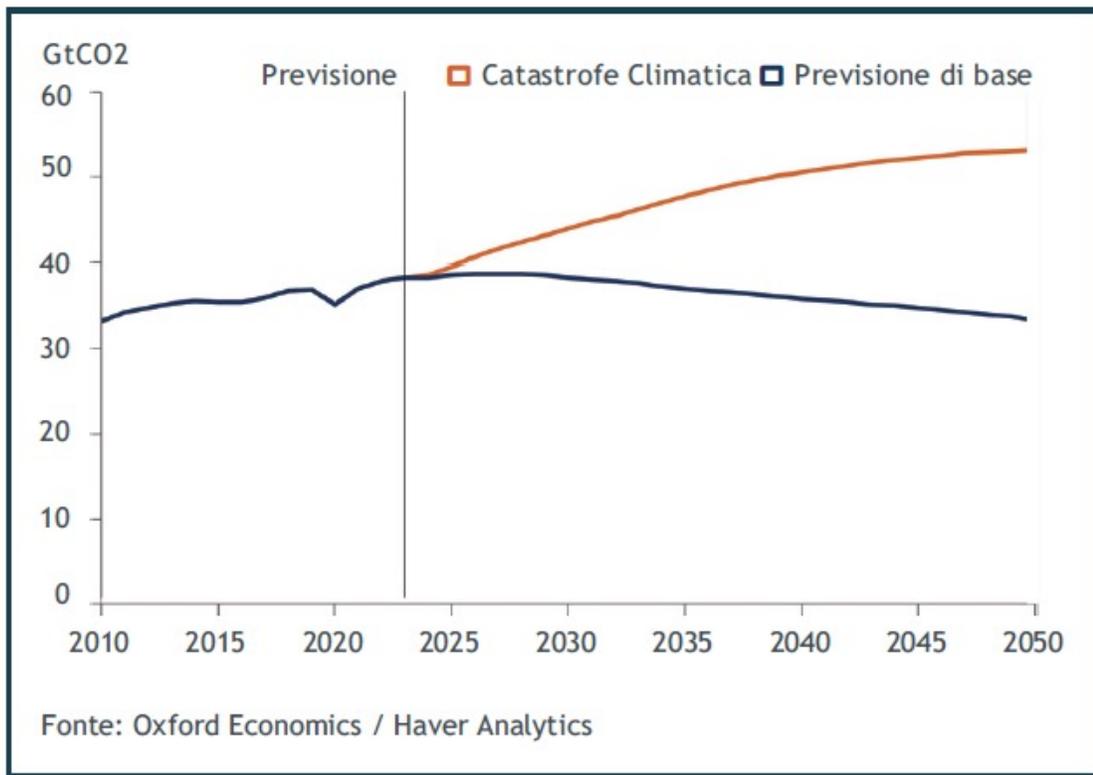
Prodotto Interno Lordo mondiale nel 2050



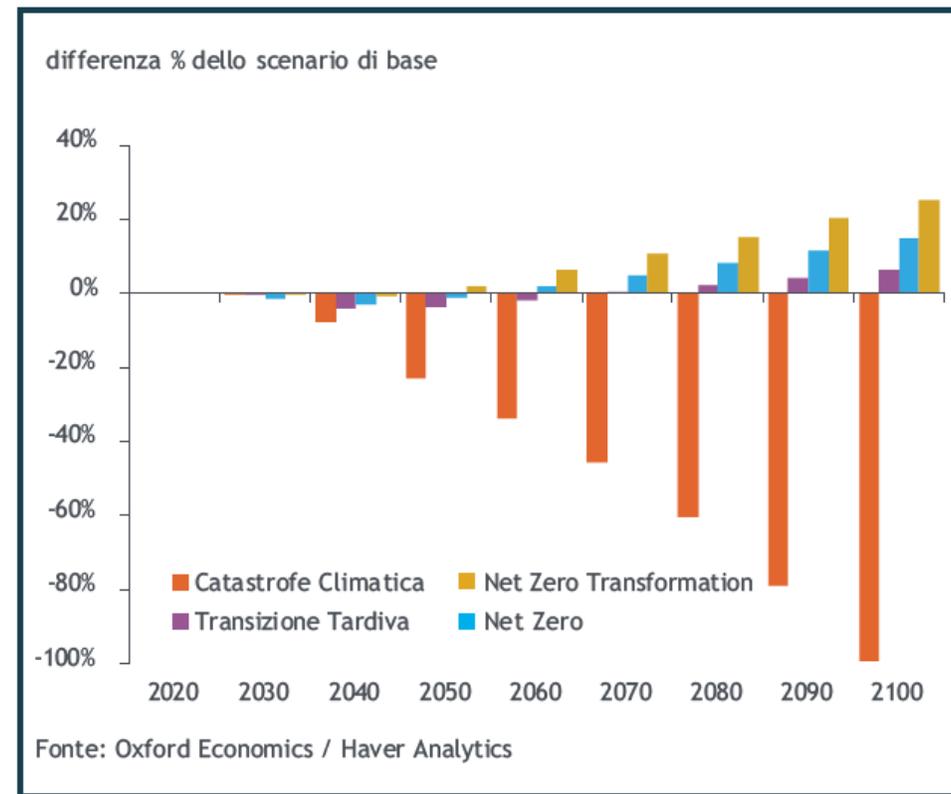
Capitolo 3 – Gli scenari per il mondo al 2030 e al 2050



Emissioni nette di CO₂ globali



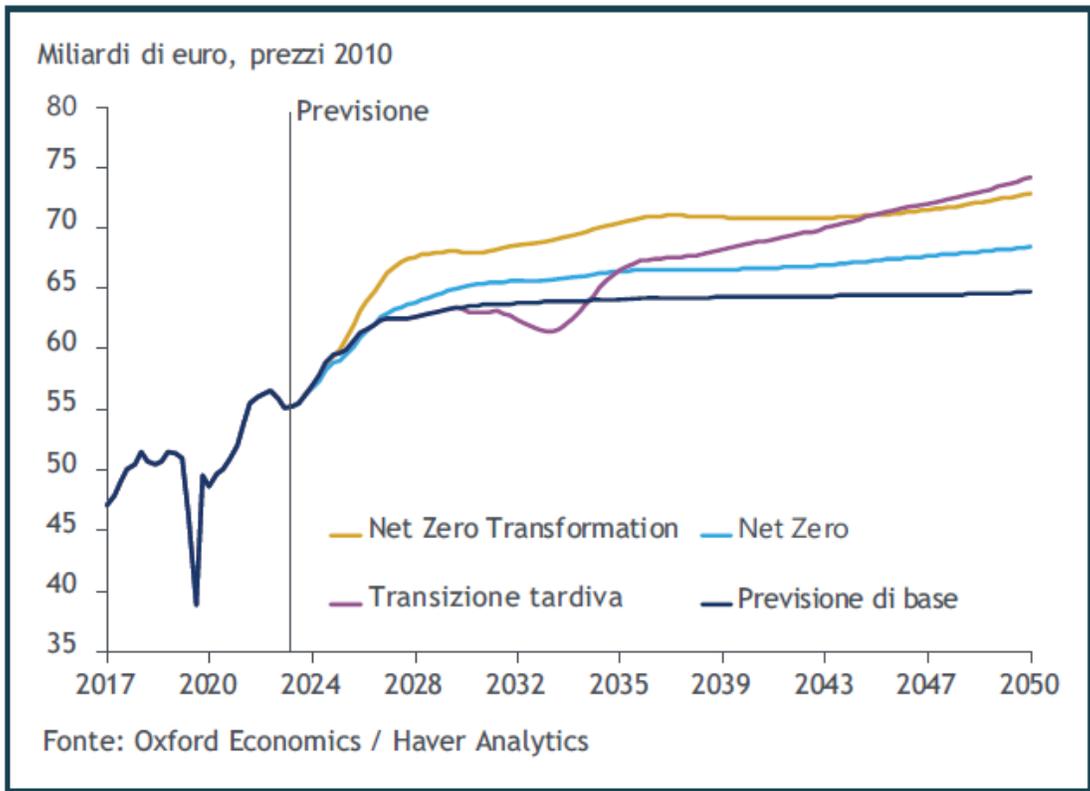
Prodotto Interno Lordo globale



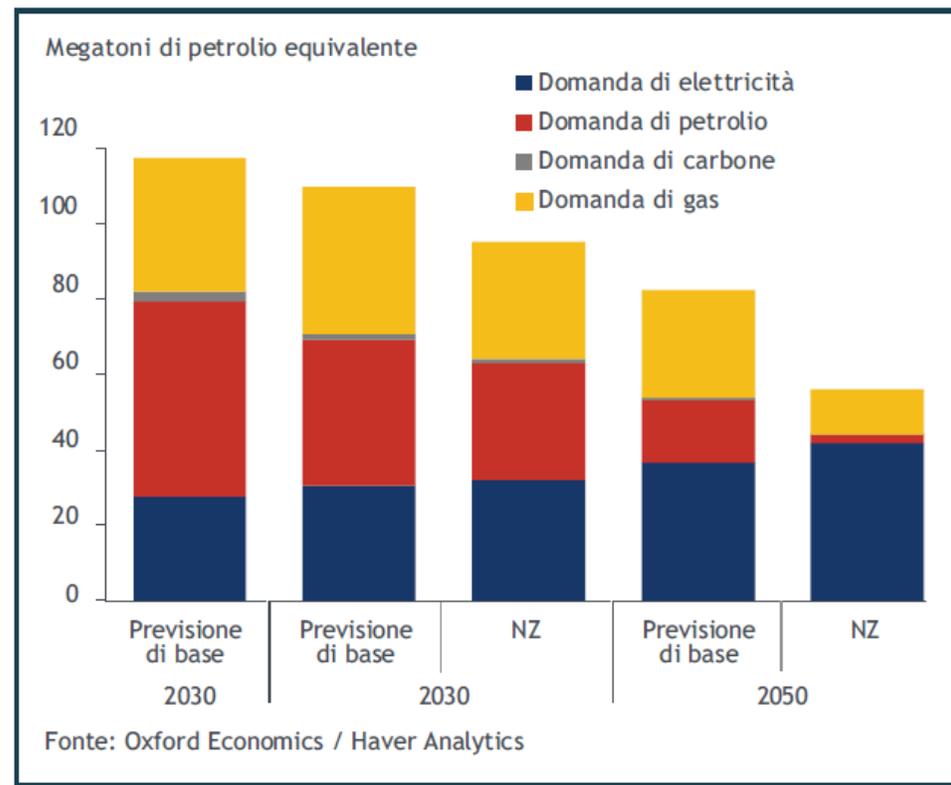
Capitolo 3 – Gli scenari per l'Italia al 2030 e al 2050



Italia: Investimenti privati



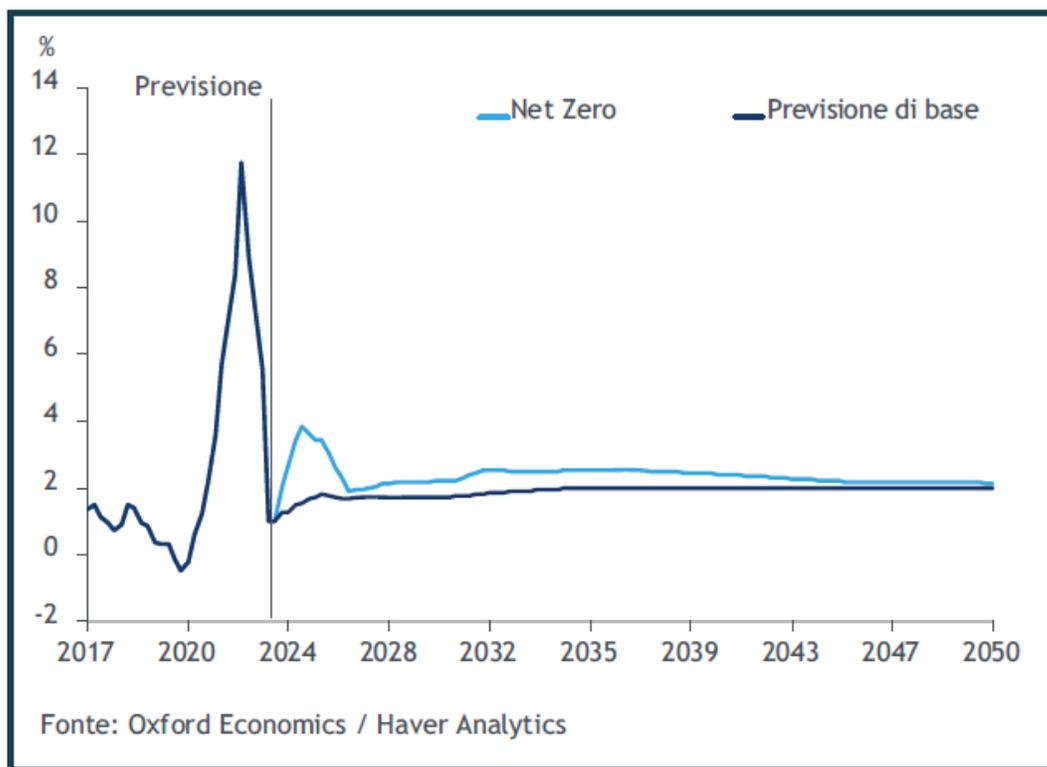
Italia: mix energetico



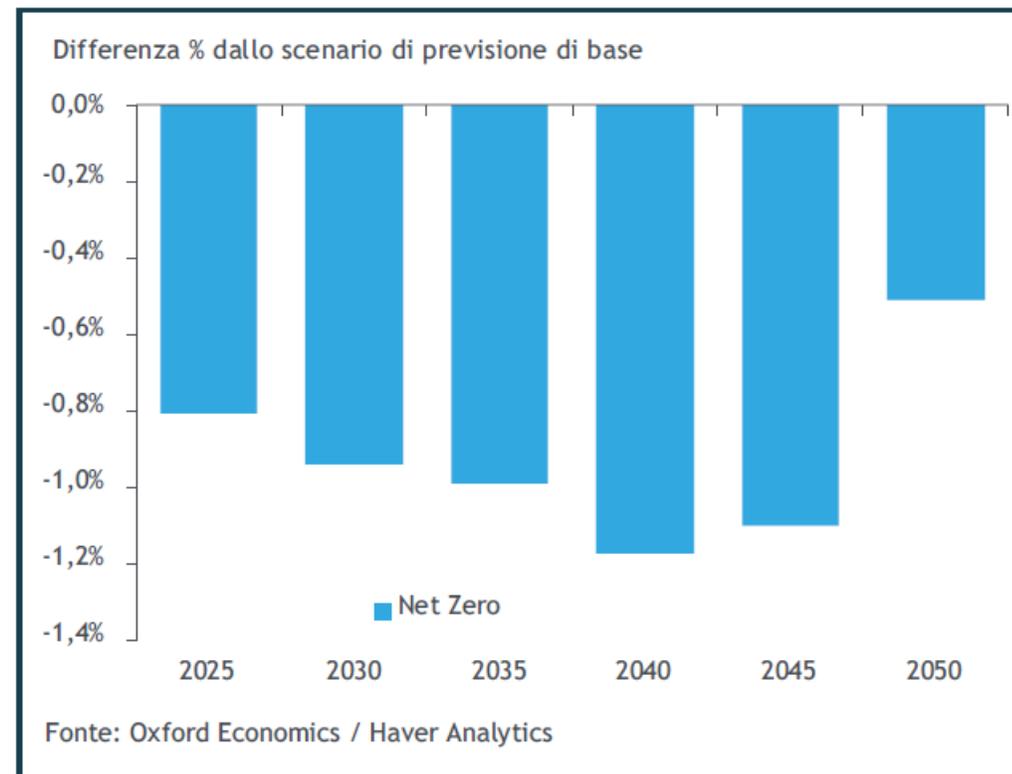
Capitolo 3 – Gli scenari per l'Italia al 2030 e al 2050



Italia: Indice dei prezzi al consumo nello scenario Net Zero



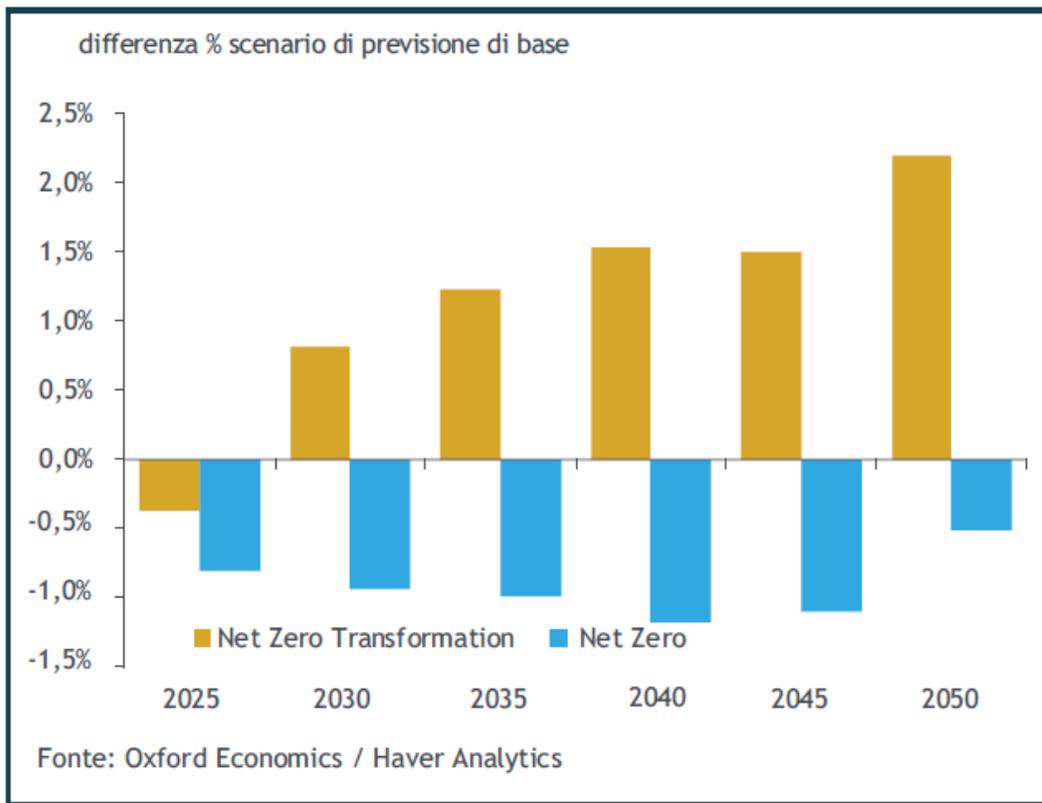
Italia: Prodotto Interno Lordo nello scenario Net Zero



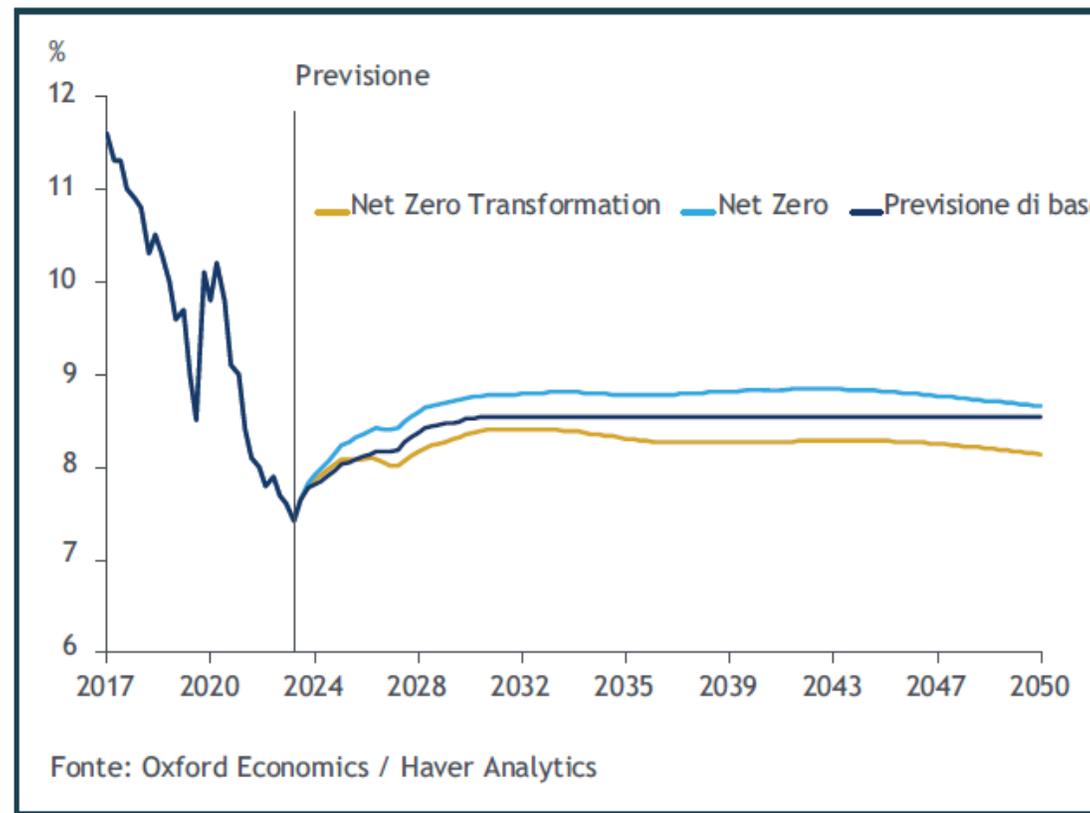
Capitolo 3 – Gli scenari per l'Italia al 2030 e al 2050



Italia: Prodotto Interno Lordo



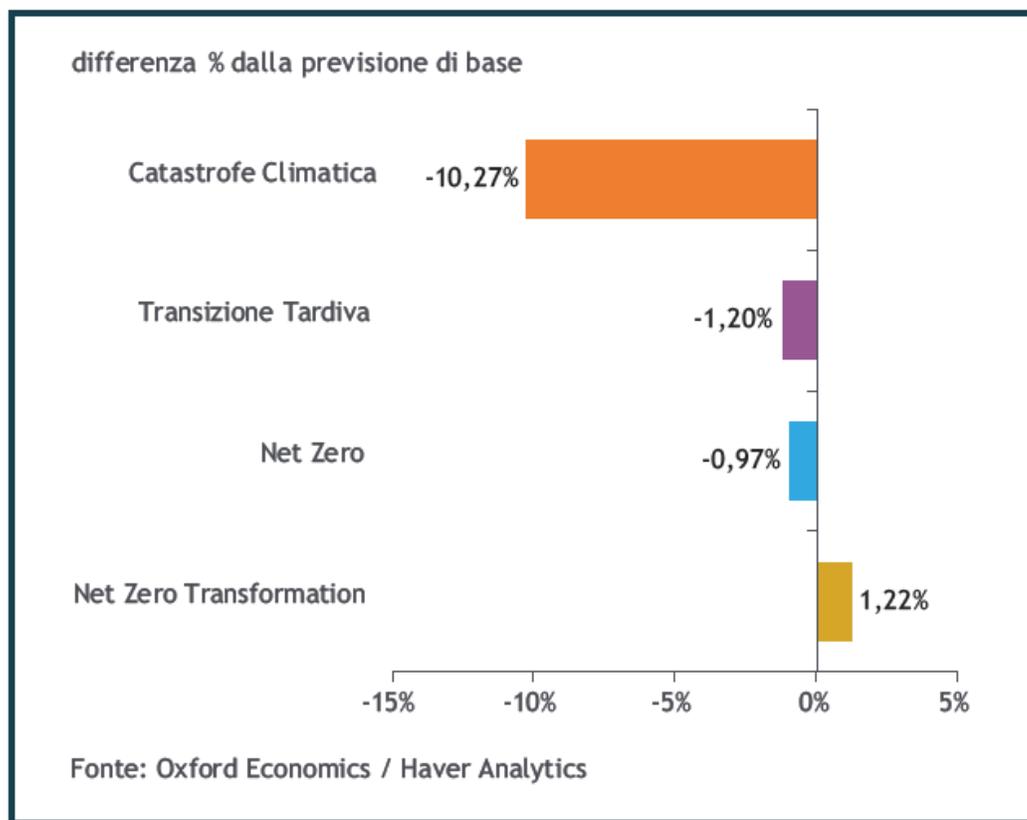
Italia: Tasso di disoccupazione



Capitolo 3 – Gli scenari per l'Italia al 2030 e al 2050



Italia: Prodotto Interno Lordo



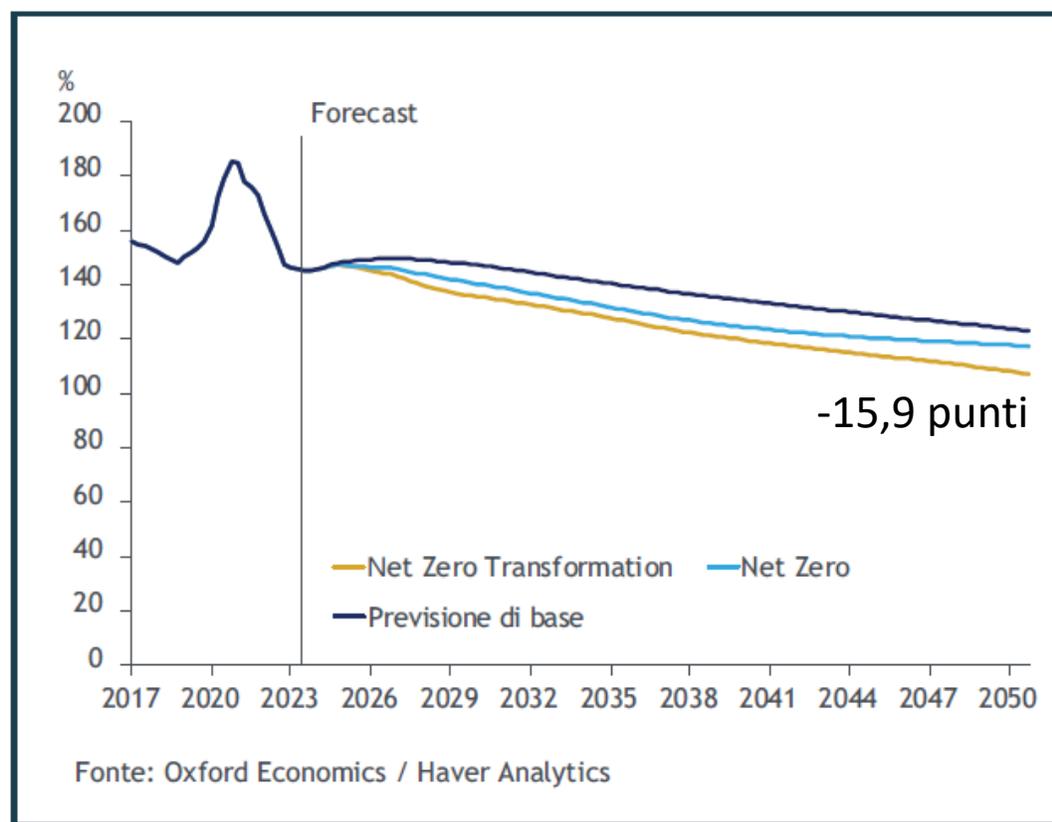
Accompagnare la transizione energetica con politiche che stimolano l'innovazione produce **un aumento del PIL (+2,2%) e dell'occupazione**, pur ipotizzando che le entrate derivanti da una *carbon tax* vengano trasferite alle famiglie.

Grazie alla maggiore crescita del PIL e dell'occupazione diminuiscono le spese per gli ammortizzatori sociali e aumentano le entrate, **riducendo significativamente il rapporto debito/PIL.**



Capitolo 3 – Gli scenari per l'Italia al 2030 e al 2050

Italia: Rapporto Debito pubblico/PIL



-5,7 punti percentuali

-15,9 punti

In conclusione



Con questo Rapporto, così come con il Festival e il lavoro costante dell'ASviS, auspichiamo di contribuire a **spostare il dibattito politico e culturale in Italia:**

- **dal breve al lungo-termine;**
- **da un approccio settoriale a un approccio sistemico;**
- **dalle lamentele ex-post alla programmazione ex-ante.**

«Spesso il termine utopia è la maniera più comoda per liquidare quello che non si ha voglia, capacità o coraggio di fare. Un sogno sembra un sogno fino a quando non si comincia a lavorarci. E allora può diventare qualcosa di infinitamente più grande».

(Adriano Olivetti)

